



Rivelazione del cielo data a sette Colombiani

Il ministero Internazionale “ Luce per le Nazioni “, presenta rivelazioni dell’inferno e del cielo . Queste rivelazioni furono date a un gruppo di sette giovani colombiani, mostrate da Gesù Cristo.

Ascoltate la loro testimonianza riguardo la gloria del cielo e la sofferenza dell’inferno.

A causa della registrazione di questo messaggio, solamente sei testimonianze sono state tradotte.

1. Testimonianza- Esaù.

2 Cor. 12:2 “Io conosco un uomo in Cristo che , quattordici anni fa, (se con il corpo O fuori dal corpo, non lo so, Dio lo sa.), fu rapito fino al terzo cielo.”

Eravamo nella stanza quando abbiamo avuto la prima esperienza. La stanza cominciò a riempirsi di luce per la presenza del Signore. Era così potente e piena della Sua gloria che la stanza fu totalmente illuminata. Era così bello essere vicino a Lui!

Gesù disse: “ Figli miei, adesso vi mostrerò il mio Regno e la mia Gloria.”

Ci siamo presi per mano e siamo stati rapiti. Guardando giù, vidi che eravamo usciti dal nostro corpo e siamo stati rivestiti con abiti bianchi, andando su velocemente.

Arrivammo davanti a due grandi porte che erano l'entrata del Regno dei cieli. Eravamo stupiti per cosa ci stava accadendo; eravamo grati che Gesù, il figlio di Dio, era lì con noi con due angeli che avevano ciascuno quattro ali.

Gli Angeli cominciarono a parlarci, ma non capimmo cosa dicevano, perché la loro lingua era molto diversa dalla nostra. Non si può paragonare la loro lingua a nessuna qui sulla terra.

Ci accolsero aprendo quelle maestose porte; abbiamo visto un luogo meraviglioso con tante cose; e quando entrammo, i nostri cuori furono riempiti di pace. La Bibbia ci dice che il Signore ci dà una pace che sopravanza ogni intelligenza. (Fil.4:7)

La prima cosa che vidi era un cervo, e chiesi a uno dei miei amici, **“Sandra, stai vedendo la stessa cosa che vedo io?”** Lei non gridava e non piangeva più come quando il Signore ci condusse nell'inferno.

Sorridendo, disse: **“Si Esaù, sto guardando un cervo!”**

Allora compresi che tutto era reale e che ero realmente in cielo. Tutti gli orrori che vedemmo nell'inferno furono dimenticati; lì stavamo godendo la gloria di Dio.

Andammo dove c'era il cervo e dietro di lui c'era un albero molto grande_ era nel centro del paradiso.

La Bibbia ci dice in Apocalisse 2:7, **“Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: a chi vince, Io darò da mangiare dell'albero della vita, che è in mezzo al Paradiso di Dio.**

Questo albero è un simbolo di Gesù, perché Cristo è vita eterna. Dietro l'albero c'era un fiume di acqua cristallina. Era così chiaro e bello come non ne avevamo mai visti sulla terra, e desiderammo rimanere in quel posto.

Molte volte dicemmo al Signore: **“Per favore non portarci via da questo luogo; desideriamo rimanere qui per sempre! Non vogliamo ritornare sulla terra!”**

Il Signore: **“E' necessario che ritorniate sulla terra per dare testimonianza di ciò che ho preparato per coloro che mi amano, perché sto per ritornare presto e la ricompensa è con me.”**

Quando abbiamo visto il fiume, ci siamo affrettati e vi siamo entrati. Ci siamo ricordati della Scrittura che dice che chiunque crede nel Signore, **“da dentro di lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva.” (Giov. 7:38)**. L'acqua di questo fiume sembrava avere vita e noi ci siamo immersi.

Potevamo normalmente respirare fuori e dentro l'acqua. Questo fiume era molto profondo e vi erano molti pesci di vari colori. La luce dentro e fuori del fiume era normale; In cielo la luce non viene da un punto specifico, tutto è in luce. La Bibbia ci dice che il Signore Gesù è la Luce di quella Città. (Apo. 21:23).

Con le mani abbiamo preso alcuni pesci dall'acqua, ma essi non morivano. Abbiamo chiesto al Signore il perché, ed Egli con un sorriso ci rispose che in Cielo non c'è morte, né pianto, né dolore. (Apo. 21:4).

Abbiamo lasciato il fiume, e correndo abbiamo desiderato di toccare e sperimentare tutto. Volevamo portare con noi tutto ciò che vedevamo, perché eravamo così meravigliati che non ci sono parole adeguate per descrivere ciò che si trova in Cielo.

Quando l'apostolo Paolo fu portato in Cielo, vide cose che non poté descrivere a parole, (2 Cor.12:4). Le cose in Cielo sono così grandiose da non poterle descrivere.

Siamo giunti in una grandiosa zona, bellissima e meravigliosa, piena di pietre preziose- oro, smeraldi, rubini e diamanti. Il pavimento era fatto di oro puro.

Siamo andati in un luogo dove ve erano tre grandi libri. Il primo era una Bibbia di oro puro. Il Salmo 119: 89 ci dice che la Parola di Dio è eterna e che rimane per sempre in cielo. Stavamo guardando questa enorme Bibbia d'oro. Le pagine, la scrittura, tutto era fatto in oro puro.

Il secondo libro era più grande della Bibbia. Era aperto, e un angelo seduto scriveva. Col Signore ci siamo avvicinati per vedere ciò che l'angelo scriveva, e vedemmo che scriveva tutto ciò che accadeva sulla terra- tutto ciò che accade, comprese le date e l'ora; tutto è registrato lì. Tutto ciò è fatto affinché la Parola del Signore sia compiuta, come dice in **Apo. 20:12**, **“ e fu aperto un altro libro, che è il libro della vita; e i morti furono giudicati in base alle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.”** L'Angelo scriveva tutto ciò che la gente faceva sulla terra, opere buone e cattive.

Giungemmo dove c'era il terzo libro che era più grande dell'ultimo. Era chiuso, ma noi ci siamo avvicinati e abbiamo preso il libro dal suo leggio, secondo l'ordine del Signore, e l'abbiamo posto su una colonna. (Le colonne in cielo sono meravigliose, non sono fatte come quelle sulla terra: sono intrecciate con pietre preziose diverse. Alcune sono fatte con smeraldi puri; altre di oro puro, e altre di differenti pietre preziose.)

Compresi che il Signore possiede ogni ricchezza della terra; compresi che la terra e tutto ciò che è in essa, appartiene al nostro Signore e Lui lo vuole dare a tutti coloro che lo richiedono in fede.

Il Signore ha detto: **“ Chiedimi, ed io ti darò le nazioni come tua eredità.” (Salmo2:8)**

Il libro che abbiamo posto sopra la colonna era così grande che per girare una pagina dovevamo camminare per portarla da un lato all'altro del libro. Cercammo di leggere ciò che vi era scritto, come il Signore ci richiese, ma inizialmente era difficile da leggere perché era scritto con caratteri sconosciuti e incomprensibili: era diverso da ogni lingua conosciuta, era un linguaggio celeste; ma, con l'aiuto dello Spirito Santo siamo stati in grado di capire. Era come se un velo fosse caduto dai nostri occhi e potessimo facilmente capire la scrittura in modo chiaro come la nostra lingua.

Vedemmo i nostri sette nomi scritti sul libro. Il Signore ci disse che quello era il Libro della Vita. (Apo. 3:5). Abbiamo notato che i nomi scritti sul libro non erano i nomi che avevamo sulla terra, erano nomi nuovi, affinché la Parola del Signore sia compiuta, dove dice che Lui ci darà un nuovo nome che nessuno può conoscere se non la persona che lo riceve. (Apo. 2:17) (In cielo potevamo pronunciare quei nomi, ma quando il Signore ci

riportò sulla terra, furono dimenticati dalla nostra mente e dal nostro cuore. La Parola di Dio è eterna e deve essere compiuta.

Caro amici, la Bibbia dice **in Apo. 3:11**, “ **Ecco, Io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno tolga la tua corona.**”

In cielo ci sono milioni di cose meravigliose che non si possono descrivere con la nostra bocca; ma voglio dirti una cosa: Dio ti sta aspettando! Ma è solo colui che persevera fino alla fine che sarà salvato! (Marco:13:13)

2. Tesimonianza - Ariel

Andando avanti nel Regno dei cieli, arrivammo ad un magnifico luogo con dei portoni preziosi, e davanti a due Angeli. Cominciarono a parlare, ma la loro lingua era angelica e non potemmo capire cosa stavano dicendo. Lo Spirito Santo ci fece comprendere che ci stavano accogliendo favorevolmente. Il Signore Gesù mise le mani sui portoni e questi si aprirono. Se Lui non fosse stato con noi, non avremmo potuto entrare in cielo.

Cominciammo ad apprezzare ogni cosa. Vedemmo un albero enorme che la Bibbia descrive come, “ **l’Albero della Vita.**” (Apo.2:7)

Arrivammo ad un fiume nel quale vi era una grande abbondanza di pesci. Tutto era stupefacente e i miei amici ed io decidemmo di entrare nell’acqua. Cominciammo a nuotare e ci accorgemmo che i pesci si muovevano accarezzando i nostri corpi. Non si allontanavano come avviene sulla terra: la Presenza del Signore calmava anche i pesci. I pesci si fidavano perché capivano che non potevamo nuocere loro. Ero così benedetto e meravigliato che afferrai un pesce dall’acqua. Era così stupefacente che il pesce godeva della presenza del Signore anche nella mia mano. Rimisi il pesce nell’acqua.

Potrei vedere in lontananza dei cavalli bianchi nel cielo come descritto **in Apo. 19:11**. “ **Poi vidi il cielo aperto , ed ecco un cavallo bianco, e colui che lo cavalcava si chiama il ‘ Il Fedele e Il Verace; ed Egli giudica e guerreggia con giustizia.**”

Quei cavalli erano quelli che il Signore userà quando ritornerà sulla terra per prendere il suo popolo, la sua Chiesa. Mi avvicinai ad uno di questi per accarezzarlo. Il Signore mi seguì e permise che lo cavalcassi. Quando cominciai a guidarlo, sentii qualcosa che non avevo mai provato sulla terra: sentii la pace, la libertà, l’amore e la santità che una persona può avere in quel posto meraviglioso, e cominciai a godere di tutto ciò che i miei occhi potevano vedere. Desiderai beararmi di tutto ciò che in quel paradiso il Signore aveva preparato per noi.

Vedemmo che il banchetto di nozze era già pronto, e delle sedie preparate per noi. Vi erano anche corone di vita eterna che aspettavano di essere prese da noi.

Vedemmo cibi squisiti preparati per tutti coloro che saranno invitati alle nozze dell’Agnello. Vi erano angeli con dei tessuti bianchi per preparare dei mantelli che il Signore ci ha destinati.

Sono rimasto stupito da tutte queste cose. La Parola di Dio ci dice che dobbiamo ricevere quel Regno come piccoli bambini. (Matteo 18:3) In cielo eravamo come bambini e godevamo di ogni cosa: i fiori, le dimore, nelle quali il Signore ci permise di entrare.

Dio ci portò in un luogo dove vi erano molti bambini. Il Signore andò in mezzo a loro e cominciò a giocare, stando del tempo con ognuno di loro.

Abbiamo avvicinato il Signore e Gli abbiamo chiesto: **“ Signore, questi bambini sono quelli che ancora devono nascere sulla terra?”**

Lui rispose: **“ No. Questi bambini sono quelli che sono stati abortiti sulla terra. “**

Al sentire questo, avvertii qualcosa in me che mi fece tremare. Mi ricordai di qualcosa che avevo fatto nel passato prima di conoscere il Signore. A quel tempo avevo un rapporto con una donna che era rimasta incinta. Quando lei mi ha avvisato di questo, non seppi cosa fare e le chiesi del tempo per prendere una decisione.

Passò del tempo, e quando andai da lei a dirle la mia decisione, era troppo tardi, poiché lei aveva già avuto un aborto. Questo aveva segnato la mia vita. Anche dopo aver accettato il Signore nella mia vita, quell'aborto era qualcosa che non potevo perdonare a me stesso.

Ma il Signore mi fece vedere qualcosa quel giorno: mi permise di entrare in quel posto e mi disse: **“ Ariel, vedi quella ragazza che è là? Quella ragazza è tua figlia. “**

Quando mi disse questo e vidi la ragazza, sentii il rimorso di ciò che avevo fatto. La ferita che avevo avuto per tanto tempo incominciò a guarire.

Il Signore mi permise di avvicinarla; presi la sua mano e la guardai negli occhi, e una parola uscì dalle sue labbra: **“ Papà “.** Compresi che il Signore ha avuto misericordia di me e mi ha perdonato, ma ho dovuto imparare a perdonare me stesso.

Cari amici, a chiunque legge questo messaggio, voglio dire una cosa: Dio ha già perdonato i vostri peccati; adesso , voi dovete perdonare voi stessi. Ringrazio il Signore per avermi permesso di condividere questa testimonianza con voi.

“ Signor Gesù, ti do l'onore e la gloria! “

Questa testimonianza appartiene al Signore: Lui ha permesso che noi ricevessimo questa rivelazione. Spero che ogni fratello che legge questo messaggio, riceva la benedizione e possa benedire molti altri. Dio vi benedica!

3. Testimonianza.

Apo. 21:4, “ E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido , né fatica, perché le cose di prima sono passate.”

Quando arrivammo, questi portoni si aprirono per noi, e vidi una valle piena di fiori bellissimi e con un profumo meraviglioso.

Cominciammo a camminare e provammo una libertà totale come mai avevamo sentito sulla terra. Abbiamo sentito una pace che riempì i nostri cuori, e mentre guardavamo i fiori, notammo che erano unici nel loro genere. Ogni petalo era differente e unico come colore. Dentro il mio cuore chiesi al Signore che desideravo un fiore come quello. Il Signore diede il Suo consenso e avvicinandomi a un fiore, cominciai a tirarlo su. Ma non accadde nulla, non potei sradicare il fiore dalla terra; non potei nemmeno strappare i petali o le foglie del fiore. Allora il Signore mi disse: **“Qui tutto deve essere fatto con amore!”** Lui ha toccò il fiore, e questo cedette alla mano del Signore, che ce lo offrì.

Continuammo a camminare, e il profumo dei fiori era sempre con noi. Siamo arrivati in un luogo con due portoni molto belli. Erano decorati e tempestati di pietre preziose. I portoni si sono aperti e siamo entrati in una stanza con molte persone. Ognuno era occupato a fare preparativi. Alcuni di loro portavano sulle spalle rotoli di panno bianco brillante; altri portavano grossi rocchetti di cordone dorato; altri dei piatti con dentro delle piccole placche. Tutto era fatto con cautela e fretta.

Chiedemmo al Signore perché tutta questa cautela e fretta. Allora il Signore chiese ad un giovane di avvicinarsi. Quest'uomo aveva un rotolo di panno sulle spalle e venne verso il Signore con riverenza. Quando gli fu chiesto perché stava trasportando quel rotolo di panno, guardò il Signore e disse: **“ Signore, voi sapete per che cosa è questo panno! E' usato per gli abiti dei redenti—per gli abiti della sposa!”**

Udito ciò, sentimmo una grande gioia e pace. In Apo. 19:8, la Parola dice: **“ E lei è stato dato di essere vestita di lino finissimo, puro e risplendente, poiché il lino finissimo sono le opere giuste dei santi.”**

Quando uscimmo da quel posto, sentimmo ancora più pace perché era bello vedere il Signore preparare qualcosa di speciale per noi. Lui ha un luogo e un tempo per te, perché sei importante per Lui.

Una volta usciti, i nostri occhi si sono persi nella visione di quel luogo e in ogni dettaglio. Era come se ogni cosa avesse vita in se stessa, e ogni cosa dava gloria a Dio.

Arrivammo in un luogo in cui vi erano milioni e milioni di bambini di ogni età. Quando videro il Signore, desiderarono abbracciarLo per sentire di più il Suo amore. Lui per loro era la vita. Gesù era l'amore di ogni bambino là. Abbiamo gioito nel vedere il Signore viziare ognuno di quei bambini, come Lui li baciava stringendoli nelle Sue braccia.

Abbiamo visto gli angeli avvicinarsi al Signore, portandoGli dei bambini in fasce. Il Signore li accarezzò; li baciò sulla fronte, e gli angeli li riportarono via.

Chiedemmo al Signore perché vi erano tutti questi bambini e se sarebbero stati mandati sulla terra?

Il Signore, dopo un attimo di commozione, rispose: **“ No, questi bambini non saranno mandati sulla terra! Sono quelli che sono stati abortiti e i cui genitori non li hanno voluti. Questi sono i miei bambini e Io li amo.”**

Ho chinato la testa e la mia voce ha tremato per aver fatto questa domanda al Signore. Quando non avevo conosciuto il Signore, Colui che è vera Vita, ho fatto degli sbagli e ho

peccato come chiunque altro. Fra questi peccati vi è un aborto. Quando vidi faccia a faccia il Signore, Gli chiesi: “ Signore, il bambino che ho abortito molto tempo fa è qui? Il Signore mi rispose: “ Si.”

Camminando da un lato, vidi un bel bambino e vicino a lui un angelo. L’angelo guardò il Signore e il bambino ci voltava le spalle.

Il Signore disse: “ **Guarda, quello è il tuo bambino.** “

Volevo vederlo e corsi verso di lui, ma l’angelo mi fermò con la sua mano, mostrandomi che prima dovevo ascoltare ciò che il bambino stava per dire. Incominciai ad ascoltare cosa stava dicendo mentre guardava gli altri bambini. Lui chiese all’angelo: “ **Il mio papà e la mia mamma vengono qui presto?** “

L’angelo, guardandomi negli occhi, gli rispose: “ **Si, il tuo papà e la tua mamma stanno per venire.** “

Non so perché ebbi il privilegio di sentire queste parole ma nel cuore seppi che quello era il regalo migliore che il Signore poteva darmi. Questo piccolo non stava parlando con dolore o rabbia. Forse non sapeva che non l’avevamo fatto nascere. Stava semplicemente aspettando con l’amore che il Signore aveva messo nel suo cuore.

Abbiamo continuato a camminare, ma ho mantenuto in me l’immagine di quel bambino nel mio cuore. So che ogni giorno dovrò fare uno sforzo per non essere lì con lui. Ho un nuovo motivo per andare là, perché qualcuno mi sta aspettando nel Regno dei cieli.

La Parola di Dio dice in **Isaia 65:19**, “ **Mi rallegrerò di Gerusalemme e gioirò del mio popolo; in essa non si udrà più alcuna voce di pianto, né voce di grida.** “

Arrivammo in un luogo con alcune piccole montagne, e il Signore Gesù veniva danzando. Davanti a Lui c’era una folla di persone vestiti in abiti bianchi e alzavano le loro mani con dei rami di ulivo. I rami che agitavano in aria lasciavano cadere dell’olio.

Il Signore ha in serbo cose grandi per voi! Adesso è il momento di mettere il vostro cuore davanti a Lui!

Dio vi benedica.

4. Testimonianza

Nel Regno del cielo abbiamo visto cose meravigliose come scritte nella Parola di Dio in **1 Cor. 2:9**, “**Le cose che occhio non ha visto e orecchio non ha udito, e che non sono salite in cuor d’uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che Lo amano.** “

Quando arrivammo nel Regno dei cieli, era così spettacolare e meraviglioso vedere tante grandi cose e sentire la gloria del Signore. Fu un tempo speciale, un luogo con milioni di bambini.

Il cielo è diviso in diverse sezioni con bambini di età differenti. Abbiamo visto un luogo che sembrava un asilo con bambini dai 2 ai 4 anni.

Abbiamo notato che i bambini nel Regno dei cieli crescono e imparano la Parola di Dio. Gli insegnanti sono angeli e istruiscono i bambini nell'adorazione e come glorificare il Signore Gesù.

Quando il Signore arrivò, potemmo vedere una gioia immensa nel nostro Re. Anche se non potemmo vedere la Sua faccia, il Suo sorriso illuminò tutto il luogo.

In mezzo a questi bambini, vedemmo Maria, la mamma di Gesù sulla terra. Era una donna bellissima! Non era seduta su un trono, e nessuno l'adorava. Era come una delle altre donne nel cielo, e come gli altri, ha avuto bisogno della salvezza. Aveva un abito bianco e una fascia d'oro in vita, e i suoi capelli erano lunghi fino ai fianchi.

Sulla terra abbiamo ascoltato molta gente che adora Maria come la madre di Gesù. Ma voglio dirvi ciò che la Parola di Dio dice: **“Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di Me.”** (Giovanni 14:6). Lui è l'unica via che porta nel Regno dei Cieli—Gesù di Nazareth.

Abbiamo notato che non c'era né sole né luna. La Parola di Dio ci dice in **Apl. 22:5**, **“E qui non ci sarà più notte alcuna, e non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio illuminerà, ed essi regneranno nei secoli dei secoli.”** Potevamo vedere la gloria di Dio.

E' stato difficile descrivervi gli orrori visti dell'inferno, ma è ancora più difficile descrivervi le cose celesti e la perfezione del nostro Creatore.

Quando arrivammo lì volevamo vedere ogni cosa. Potevamo sederci sull'erba e ammirare la gloria di Dio! Quel venticello leggero che accarezzava la nostra faccia era una cosa meravigliosa!

Nel cielo potemmo vedere una enorme croce fatta di oro puro. Questo non era un simbolo di idolatria, ma la rappresentazione che attraverso la morte di Gesù sulla croce, possiamo entrare nel Regno celeste.

Continuammo a camminare ed era affascinante camminare col Signore Gesù. Lì sapevamo chi era il Dio che stiamo servendo: Gesù di Nazareth.

Molti di noi sulla terra pensiamo che ci sia un Dio lassù che aspetta di vederci sbagliare per punirci e mandarci all'inferno, ma questa non è la realtà.

Potemmo vedere l'altro aspetto di Gesù—Gesù che è un amico; Gesù che piange quando noi piangiamo. Gesù è un Dio di amore, compassione e misericordia. Ci prende per mano e ci aiuta a continuare per la via della salvezza.

Il Signore ci permise di incontrare una persona della Bibbia: il re Davide. Era un bell'uomo alto, e la sua faccia rifletteva la gloria di Dio. Tutto il tempo che trascorremmo in cielo, vedemmo il re Davide danzare e danzare, dando tutta la gloria a Dio.

A tutti coloro che leggono questa testimonianza, desidero dire che la Parola di Dio in Apo. 21:27 dice: “ **E nulla di immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità ve entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della Vita dell’Agnello.**”

Voglio dirvi inoltre che soltanto i coraggiosi prenderanno il Regno di Dio a forza.

Dio vi benedica.

5. Testimonianza.

2 Cor. 5:10, “ Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male.”

In cielo potemmo vedere la Nuova Gerusalemme che la Bibbia cita in **Giovanni 14:2, “ Nella casa del Padre Mio vi sono molte dimore, se no, ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto.”**

Potemmo vedere la Città ed entrarvi. E’ una città reale e meravigliosa! Gesù è andato lì per prepararci una dimora. Nella città potevamo vedere delle case e davanti a queste il nome del proprietario che le occuperà. Questa città non è ancora abitata, ma è pronta per esserlo.

Abbiamo avuto il permesso di entrare all’interno delle case e vedere tutto ciò che vi era; ma dopo aver lasciato la città, abbiamo dimenticato ciò che abbiamo visto; ogni ricordo ci era stato tolto. Però ricordiamo che le colonne delle case erano rivestite con metalli preziosi, incastonati con pietre preziose e con oro. L’oro di questa città è come lo descrive la Bibbia—trasparente e lucido. L’oro sulla terra non è da paragonare alla bellezza e lucentezza dell’oro del cielo.

Dopo questo, fummo portati in un posto pieno di otri. Dentro questi vi erano le lacrime cristallizzate che i figli di Dio hanno versato sulla terra. Non erano lacrime di lamenti, ma lacrime di ravvedimento e gratitudine, versate in presenza del Signore. Queste lacrime sono per Lui come un tesoro prezioso che è conservato in cielo, come scritto nel **Salmo 56:8, “ Tu hai contato i passi del mio vagare; riponi le mie lacrime nel Tuo Otre; non le hai registrate nel Tuo libro? “**

Poi, arrivammo in un posto dove vi erano moltitudine di angeli. Anche se in cielo vi sono differenti tipi di angeli, in questo posto ve n’era un tipo speciale. Vedemmo che Gesù ha un angelo specifico per ogni persona, e questo angelo rimane accanto a noi per tutta la nostra esistenza. Ci presentò gli angeli a noi assegnati; potevamo vederli in ogni loro forma angelica, ma Dio ci disse di non rivelare queste cose ad altri.

Il Salmo 91:11 dice, “ Poiché Egli comanderà ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. “

Arrivammo in un posto con molte serre che contenevano diversi tipi di fiori. Alcuni fiori erano aperti, belli e rigogliosi; altri erano avvizziti, altri ancora di più. Chiedemmo al

Signore il significato di questi fiori, e Lui rispose: **“E’ perché la vita di ognuno di voi è come uno di questi fiori.”** Poi prese un fiore rigoglioso ed esclamò: **“ Questo fiore rappresenta la qualità della comunione che uno ha con me.”**

Prese un fiore avvizzito e disse: **“Vedi, questa persona è giù perché sta attraversando una prova o una difficoltà. C’è qualcosa nella vita di questa persona che interrompe la comunione con Me. Sapete cosa faccio con questi fiori quando sono giù per renderli sani e brillanti di nuovo? “** Prese il fiore appassito e disse: **“ Io spargo le mie lacrime su di loro e li rinvigorisco.”**

Vedemmo, per la Sua potenza, questo fiore ritornare in vita e riprendere i suoi colori.

Poi prese quel fiore quasi secco e lo gettò nel fuoco dicendo: **“ Guardate! Questa persona mi aveva conosciuto, ma si è allontanata da me. Adesso muore senza di me ed è gettata nel fuoco”.** (**Giovanni 15:5-6**)

Quando lasciammo quel posto, vedemmo in distanza un castello bellissimo. Nessuno di noi ha avuto il coraggio di avvicinarsi a quel castello, e noi crediamo ciò che la Scrittura dice in **Apo.22:1 “ Poi mi mostrò il fiume puro dell’acqua della Vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell’Agnello.”**

Crediamo che questo castello fosse situato vicino al trono di Dio. Nel vedere tutte queste cose nel Regno dei cieli, provammo una grande gioia nel nostro cuore e una pace che sopravanzai ogni conoscenza.

In Filippesi 4:7 , e come dice in Pietro 1:4, “ Una eredità incorruttibile, incontaminata e immarcescibile conservata nei cieli per voi.”

6. Testimonianza.

Luca 22: 30, “ affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio Regno e sediate su troni per giudicare le dodici tribù d’Israele.”

In quel posto meraviglioso il Signore ci permise di vedere la sala di accoglienza più bella che avessimo mai potuto immaginare potesse esistere nell’universo. Abbiamo visto un grande trono con due sedie in oro puro e pietre preziose che non esistono sulla terra. Davanti al trono vi era una tavola di una lunghezza infinita, coperta da una tovaglia bianca, di una bianchezza che non esiste sulla terra.

Sulla tavola vi erano dei cibi squisiti e raffinati. Gli acini dell’uva erano grossi come aranci, e il Signore Gesù ce li ha fatti assaggiare. Il loro sapore era meraviglioso!

Cari fratelli e amici, voi non potete immaginare le cose già pronte nel Regno dei cieli e ciò che Dio ha preparato per voi! (1Cor.2:9) Il Signore ci ha fatto vedere sulla tavola il pane, la “Manna”. Questo è il pane di Dio di cui parla la Scrittura. Abbiamo assaggiato il pane ed altre cose meravigliose che non esistono sulla terra. Queste cose ci aspettano come nostra eredità incorruttibile nel Regno dei cieli. Godremo di gustosi alimenti squisiti quando ereditaremo il Regno di Dio. Siamo rimasti meravigliati nel vedere tutte quelle sedie ai lati

del tavolo. Potevamo leggere chiaramente i nostri nomi scritti sulle sedie; ma i nomi non erano quelli che avevamo sulla terra, ma erano i nuovi nomi che nessuno può conoscere se non noi stessi. (Apo. 2.17)

Ciò che è stato scritto nella Parola di Dio ci ha sorpresi: **Luca 10:20, “ Tuttavia, non vi rallegrate del fatto che gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli. “**

Vi era un numero infinito di sedie. (Vi è spazio sufficiente per tutti coloro che vogliono entrare nel Regno dei cieli.

Vi erano, inoltre, sedie che erano state tolte dalla tavola. Ciò significa che vi sono uomini e donne che si sono stancati di servire Dio, e i loro nomi furono cancellati dal Libro della Vita ed erano assenti per la cena nuziale dell’Agnello.

Il Signore ci permise di vedere gli Uomini della Bibbia, santi meravigliosi di cui leggiamo nella Scrittura. Siamo stati meravigliati di vedere Abrahamo. Abrahamo era un anziano, ma non nel corpo e nell’apparenza, ma un anziano per la saggezza che aveva. I suoi capelli erano completamente bianchi; ma ogni capello era risplendente come cristallo o diamante. Ciò che ci sorprese era che lui era più giovane di noi. Inoltre, siamo stati sorpresi dalle sue parole. Ci disse qualcosa che non potremo mai dimenticare. Ci ha accolti con amore nel Regno dei cieli e ci disse che presto saremo andati in quel luogo perché la venuta del Signore Gesù si sta avvicinando rapidamente.

Il Signore vi benedica